

alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, *impairment* ed *hedge accounting*. IFRS 9 fornisce un unico approccio di classificazione per tutte le tipologie di attività finanziarie, incluse le attività finanziarie che contengono derivati impliciti. Tutte le attività finanziarie vengono classificate nella loro interezza anziché essere soggette a complesse modalità di biforcazione dei relativi valori. Al fine di definire le modalità con cui le attività finanziarie devono essere classificate e misurate, deve essere considerato il *business model* applicato dalla Società per gestire le attività finanziarie e le caratteristiche dei relativi flussi di cassa.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono previste nell'ambito di un modello di *business* il cui oggetto è quello di detenere le attività fino a scadenza e di incassare i relativi flussi di cassa, diversamente le attività finanziarie classificate e misurate al *fair value* ed imputate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono quelle attività detenute in un modello di *business* la cui finalità viene raggiunta sia incassando flussi di cassa previsti contrattualmente che vendendo attività finanziarie. Questa categoria di misurazione presuppone informazioni richieste sia per le attività classificate al costo ammortizzato sia per le attività classificate *fair value* ed imputate nelle altre componenti del conto economico complessivo.

In relazione alla classificazione e misurazione delle passività finanziarie, IFRS 9 ha sostanzialmente replicato il trattamento contabile previsto dallo IAS 39 con alcune modifiche limitate. La maggior parte delle passività finanziarie continueranno ad essere misurate al costo ammortizzato; inoltre, l'opzione di valutare le passività finanziarie al *fair value* tramite conto economico è tuttora prevista in presenza di specifiche circostanze.

Il principio introduce nuove previsioni per la valutazione al *fair value* delle passività finanziarie, secondo le quali le variazioni di *fair value* del debito di una società deve essere iscritto nell'ambito del conto economico complessivo e non nel conto economico. Tali requisiti sono già disponibili per l'adozione senza applicare le ulteriori previsioni di IFRS 9.

Inoltre, il principio ha identificato un nuovo modello di *impairment* che fornisca ai fruitori di bilancio maggiori informazioni circa le perdite su crediti attese dalla società (*expected losses*). IFRS 9 prevede anche un nuovo modello di *hedge accounting*, con la finalità di allineare il trattamento contabile alle modalità di gestione del rischio e stabilendo un modello maggiormente focalizzato su criteri oggettivi ("*principles-based approach*").

La Società sta valutando i potenziali effetti derivanti dalla futura applicazione del nuovo principio.

- **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** - emesso il 30 gennaio 2014. Lo standard permette ai *first time adopters* di continuare a riconoscere gli ammontari relativi alle tariffe regolamentate in base ai previgenti principi adottati (es. i principi contabili nazionali), in sede di prima adozione ed in accordo con IFRS 1-First-time Adoption of International Financial Reporting Standards. Tale principio non viene adottato dalle società che già predispongono i propri bilanci in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, ad una società i cui principi correnti non permettono l'iscrizione di attività e passività connesse a tariffe regolamentate, o che non hanno adottato tale policy nell'ambito dei principi contabili nazionali, non sarà permesso riconoscerli mediante l'adozione di IFRS 14. La Commissione Europea ha deciso di non avviare il processo di omologazione di questa bozza in attesa della stesura definitiva.
L'applicazione del suddetto principio non produrrà alcun impatto per la Società avendo già adottato i principi contabili internazionali.
- **IFRS 15 – Revenue from contracts with customers** - emesso il 28 maggio 2014. In data 11 settembre 2015 è stato poi emesso l'"Amendments to IFRS 15: effective date of IFRS 15". Il nuovo principio verrà applicato a tutti i contratti con clienti, ad eccezione di alcune limitazioni (ad esempio, contratti di leasing ed assicurativi, gli strumenti finanziari, ecc). Il nuovo principio

stabilisce un quadro globale per la rilevazione dei ricavi e la misurazione degli stessi, basato sul criterio della rilevazione dei ricavi all'atto del trasferimento dei beni o servizi promessi ai clienti in un ammontare che rifletta il corrispettivo previsto contrattualmente a fronte dei predetti beni o servizi. Tale principio verrà applicato nell'ambito di una metodologia che può sintetizzarsi in 5 fasi: identificazione del contratto con il cliente (fase 1); identificazione delle obbligazioni di fare ("performance obligations") (fase 2); determinazione del prezzo della transazione, ovvero l'ammontare del corrispettivo che ci si attende ragionevolmente di ricevere (step 3); allocazione del prezzo della transazione ad ogni singola performance obligation sulla base del relativo prezzo di vendita a sé stante ("stand-alone selling price") di ciascun bene o servizio promesso nel contratto (step 4); rilevazione dei ricavi al soddisfacimento della performance obligation mediante il trasferimento del bene o servizio. Il trasferimento al cliente è coincidente con il momento in cui il cliente ottiene il controllo di tale bene o servizio (step 5). L'IFRS 15 include un insieme di requisiti informativi relativamente alla natura, ammontare, tempistica ed incertezza di ricavi e flussi di cassa derivanti dai contratti con clienti. Il principio sarà applicabile agli esercizi annuali che hanno inizio a partire dal 1 gennaio 2018.

La Società sta valutando gli impatti associati alla prima applicazione del principio in oggetto.

- *Clarifications to IFRS 15 Revenue from contracts with customers* - emesso il 12 aprile 2016, include alcune modifiche al principio al fine di chiarire gli aspetti correlati ai *practical expedient* identificati da IFRS 15 ed alcuni argomenti discussi nell'ambito del "Joint Transition Resource Group" creato congiuntamente dallo IASB e dal FASB. L'oggetto di questo emendamento è chiarire i requisiti di IFRS 15 ma non di stravolgere i contenuti del principio. Quest'ultimo sarà applicabile, a valle della relativa omologazione agli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2018 o da data successiva.
- *IFRS 16 Leases* - emesso il 13 gennaio 2016, sostituisce il precedente standard IAS 17 Leases ed interpretazioni correlate, stabilisce i criteri per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing per entrambe le parti di un contratto, ad esempio il cliente ("lessee") ed il fornitore ("lessor"). Pur mantenendo la definizione di contratto di leasing già prevista da IAS 17, il principale cambiamento introdotto da IFRS 16 consiste nell'introduzione del concetto di controllo nell'ambito della definizione stessa. In particolare, IFRS 16 richiede di valutare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività per un determinato periodo di tempo. IFRS 16 elimina la classificazione tra leasing operativo e finanziario ed introduce un unico metodo di rilevazione contabile per tutti i contratti di leasing. Lo standard sarà applicabile agli esercizi annuali che hanno inizio a partire dal 1 gennaio 2019, a valle del relativo endorsement.
La Società non prevede impatti derivanti dalla futura applicazione del nuovo standard.
- *Amendments to IAS 7 - Disclosure Initiative* - emesso il 29 gennaio 2016. Le modifiche al suddetto principio si applicano alle passività ed alle attività derivanti dall'attività di finanziamento, definite come quelle passività ed attività i cui flussi di cassa sono stati o saranno classificati nel rendiconto finanziario nel "cash flow da attività di finanziamento". Le modifiche richiedono di inserire l'informativa delle variazioni di tali attività/passività distinguendo le variazioni monetarie e non monetarie (es. variazioni derivanti dall'ottenimento o dalla perdita del controllo in società controllate o in altri business, l'effetto della variazione dei tassi di cambio e le variazioni di fair value). Lo IASB suggerisce di fornire tale informativa in una tabella di riconciliazione tra saldi di inizio periodo e quelli di fine periodo di tali attività/passività. Le modifiche saranno applicabili a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2017 o successivamente.

La Società non prevede impatti significativi derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

- *Amendments to IAS 12 Recognition of deferred tax assets for unrealised losses* - emesso il 19 gennaio 2016 fornisce dei chiarimenti sulle modalità di rilevazione delle imposte anticipate relative a strumenti di debito valutati al *fair value*. Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti per la rilevazione delle imposte anticipate con riferimento alle perdite non realizzate, al fine di eliminare asimmetrie nella prassi contabile. Le modifiche saranno applicabili, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017 o successivamente. È inoltre consentita l'applicazione anticipata.

La Società sta valutando i potenziali impatti dalla futura applicazione del nuovo principio.

- *Amendments to IFRS 10 and IAS 28 Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture* - lo IASB ha pubblicato l'11 settembre 2014 le modifiche ai principi IFRS 10 – Bilancio Consolidato e IAS 28 – partecipazioni in imprese collegate e joint venture, al fine di coordinare la disciplina di contabilizzazione delle operazioni di vendita o conferimento di attività tra un investitore e le sue collegate o joint venture. Le modifiche introdotte hanno la finalità di chiarire il trattamento contabile in relazione ad utili o perdite derivanti da transazioni con joint venture o società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto. Tali modifiche non sono ancora state approvate dall'Unione Europea e la Società non prevede effetti contabili rilevanti derivanti dall'applicazione delle modifiche. L'EFRAG ha raccomandato alla Commissione Europea di posticipare il processo di omologazione di queste modifiche ai suddetti principi fintanto che non verrà completato il progetto dello IASB sull'eliminazione di utili e perdite emergenti da transazioni tra una società e la sua collegata o joint venture.
- *Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions* - emesso il 20 giugno 2016. Tali modifiche chiariscono che il *fair value* dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa alla data di misurazione sia determinato considerando le condizioni di mercato (es. target di prezzo delle azioni) e le condizioni *non-vesting* (condizioni di maturazione), ignorando invece i servizi e condizioni diverse da quelle di mercato; che le transazioni con pagamento basato su azioni che soddisfano il requisito per l'effettuazione di compensazioni per assolvere alla *withholding tax* siano classificate come strumenti rappresentativi di capitale nella loro interezza; forniscono indicazioni per contabilizzare una modifica di termini e condizioni di un pagamento basato su azioni dalla tipologia per cassa a quella con strumenti rappresentativi di capitale.

Le modifiche avranno effetto, a valle della relativa omologazione, a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2018 o da data successiva.

La Società non prevede impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

- *Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts* - emesso il 12 settembre 2016. Le modifiche permettono alle società le cui attività prevalenti sono legate ad attività assicurative di differire l'adozione di IFRS 9 fino al 2021 (esenzione temporanea); e concede a tutte le società con contratti di assicurazione attivi, l'opzione di rilevare nel conto economico complessivo (OCI), piuttosto che nel conto economico, la volatilità che potrebbe sorgere qualora IFRS 9 sia applicato prima dell'applicazione del nuovo principio per i contratti assicurativi (*overlay approach*).

Le modifiche avranno effetto, previa omologazione, a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2018 o da data successiva.

La Società non prevede impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

5. Attività materiali

Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza delle attività materiali ad inizio e fine esercizio e la movimentazione intercorsa nel 2016.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Attività materiali in corso	Totale
Costo storico	456.631	1.698.372	296.524	326.360	208.163	2.986.050
Fondo ammortamento	(168.150)	(1.195.701)	(232.886)	(286.288)	0	(1.883.025)
Valore residuo al 31.12.2015	288.481	502.671	63.638	40.072	208.163	1.103.025
Incrementi	8.572	53.887	7.402	1.141	108.616	179.618
Alienazioni - costo storico	(3)	(3.291)	(269)	(5.605)	0	(9.168)
Alienazioni - fondo amm.to	3	3.286	266	5.604	0	9.159
Riclassifiche	0	(11)	0	0	(70.872)	(70.883)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(17.397)	(93.897)	(14.485)	(9.709)	0	(135.488)
Totale variazioni	(8.825)	(40.026)	(7.086)	(8.569)	37.744	(26.762)
Costo storico	465.200	1.748.957	303.657	321.896	245.907	3.085.617
Fondo ammortamento	(185.544)	(1.286.312)	(247.105)	(290.393)	0	(2.009.354)
Valore residuo al 31.12.2016	279.656	462.645	56.552	31.503	245.907	1.076.263

Le attività materiali registrano nell'esercizio una variazione netta negativa di 26.762 migliaia di euro per i seguenti eventi:

- ammortamenti di competenza dell'esercizio per 135.488 migliaia di euro (135.835 migliaia di euro al 31 dicembre 2015);
- incrementi delle attività materiali per complessivi 179.618 migliaia di euro, di cui 71.002 migliaia di euro riferiti ad investimenti ultimati ed entrati in uso nel corso dell'esercizio. Tra questi si evidenziano: i) il sistema di comunicazione data link per il centro di controllo di area di Brindisi che sostituisce le comunicazioni a voce tra controllori e piloti con comunicazioni di testo CPDLC (Controller Pilot Data Link Communications) al fine di rendere più fluida l'interazione fra il processo decisionale del controllore e la notifica dello stesso al pilota ed eliminando il rischio di incomprensioni associate alla comunicazione verbale; ii) il Coflight - sistema flight data processing di nuova generazione, che supporta il controllore nel calcolo della traiettoria attesa del volo, installato nella versione V3 presso la sala sistemi dell'ACC di Roma Ciampino ed

utilizzato nell'ambito degli esercizi di validazione del programma Sesar; iii) l'adeguamento dei sistemi meteo aeroportuali all'emendamento 74 ICAO per diversi aeroporti; iv) la realizzazione del programma denominato "e-Tod nuova soluzione tecnologica" concernente il potenziamento del sistema eTOD per mapping aeroportuale; v) l'ammodernamento della torre dell'aeroporto di Brindisi e la ristrutturazione della torre dell'aeroporto di Verona e di Roma Ciampino; vi) l'implementazione del programma Aeronautical Data Quality (ADQ) per il trattamento dei dati aeronautici; vii) l'adeguamento e potenziamento tecnologico dei sistemi CNS/ATM su diversi ACC e siti aeroportuali riferito al servizio di fonìa operativa della rete E-NET; viii) la manutenzione evolutiva su vari sistemi. Gli incrementi per 108.616 migliaia di euro si riferiscono alle attività materiali in corso di realizzazione riguardante l'avanzamento dei progetti di investimento, riferiti in particolare a: i) il programma 4-flight, il cui obiettivo è quello di sviluppare l'intera piattaforma tecnologica ATM degli ACC basata su concetti operativi Sesar ed assumendo al suo interno il sistema Coflight come una componente di base; ii) l'ampliamento della scuola di formazione Academy di Forlì che prevede la costruzione del nuovo polo tecnologico integrato; iii) l'implementazione del sistema data link 2000 plus; iv) la realizzazione del nuovo centro radio TBT e lan aeroportuale dell'aeroporto di Bergamo; v) la realizzazione del centro servizi presso l'aeroporto di Roma Ciampino; vi) l'adeguamento degli apparati radio TBT a canalizzazione 8,33 khz per l'ACC di Milano e Roma;

- decremento delle attività materiali per 70.883 migliaia di euro riferiti per 71.002 migliaia di euro a progetti di investimento conclusi ed entrati in uso nell'esercizio mediante riduzione delle attività materiali in corso di realizzazione con classificazione a voce propria e per 416 migliaia di euro alla riclassifica di alcuni componenti di sistemi operativi nelle rimanenze delle parti di ricambio e alle attività immateriali per 535 migliaia di euro riclassificate in questa voce al fine di una corretta allocazione.

Si evidenzia che parte degli investimenti, per un costo storico pari a 229.614 migliaia di Euro, sono finanziati da contributi in conto impianti riconosciuti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Trasporti (PON) anni 2000-2006 e 2007-2013 per gli interventi negli aeroporti del sud e dai contributi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per investimenti negli aeroporti militari come da Legge 102/09. I suddetti contributi in conto impianti riconosciuti per tali investimenti vengono contabilizzati tra le *altre passività* e rilasciati a conto economico in relazione agli ammortamenti degli investimenti cui si riferiscono. La quota di competenza dell'esercizio ammonta a 8.822 migliaia di Euro.

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

6. Attività immateriali

Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza delle attività immateriali ad inizio e fine esercizio e la movimentazione intercorsa nel 2016.

	Diritti di brevetto ind.le e di ut.ne opere ingegno	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso	Totale
Costo storico	115.195	2.085	43.586	160.866
Ammortamento accumulato	(103.358)	(2.085)	0	(105.443)
Valore residuo al 31.12.2015	11.837	0	43.586	55.423
Incrementi	8.900	0	10.468	19.368
Alienazioni	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	(9.435)	(9.435)
Svalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti	(8.833)	0	0	(8.833)
Totale variazioni	67	0	1.033	1.100
Costo storico	124.095	2.085	44.619	170.799
Ammortamento accumulato	(112.191)	(2.085)	0	(114.276)
Valore residuo al 31.12.2016	11.904	0	44.619	56.523

Le attività immateriali ammontano a 56.523 migliaia di euro e registrano nell'esercizio un incremento netto di 1.100 migliaia di euro quale risultato delle seguenti variazioni:

- gli ammortamenti di competenza dell'esercizio per 8.833 migliaia di euro (12.122 migliaia di euro al 31 dicembre 2015);
- gli incrementi delle attività immateriali per complessivi 19.368 migliaia di euro di cui 8.900 migliaia di euro riferiti a progetti di investimento ultimati nel corso dell'esercizio ed entrati in uso riguardanti: i) l'aggiornamento del tool XMG utilizzato per la produzione e la modifica delle mappe radar locali asservite come background delle CWP; ii) l'evoluzione tecnologica e funzionale di alcune piattaforme informatiche utilizzate in ambito Sesar; iii) i software a supporto di vari sistemi gestionali. Per 10.468 migliaia di euro l'incremento è riferito a progetti di investimento in corso di esecuzione tra cui si evidenziano: i) il programma NOAS (New Operational Area System), inerente l'ottimizzazione dei sistemi già sviluppati da ENAV con i programmi Airnas ed Athena finalizzati al mantenimento della certificazione in ambito Single European Sky e all'integrazione delle banche dati Ais e Meteo; ii) il sistema di monitoraggio ed analisi denominato AIDA;
- i decrementi delle attività immateriali per 9.435 migliaia di euro riferiti per 8.900 migliaia di euro a progetti di investimento ultimati ed entrati in uso a voce propria e per 535 migliaia di euro alla riclassifica nell'ambito delle attività materiali.

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

7. Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano a 142.579 migliaia di euro ed hanno registrato nell'esercizio la seguente movimentazione:

	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	31.12.2016
Partecipazioni in:				
imprese controllate	143.117	0	(705)	142.412
altre imprese	167	0	0	167
Totale	143.284	0	(705)	142.579

Il decremento dell'esercizio di 705 migliaia di euro è riferito al valore della partecipazione nel Consorzio Sicta riclassificato nell'ambito delle attività destinate alla dismissione. Il Consorzio Sicta che ha una durata statutaria fissata al 31 dicembre 2017 è stato posto in liquidazione volontaria, in conformità alle previsioni del piano industriale, nel mese di marzo 2017 a seguito delle delibere delle Consorziatoe e successiva Assemblea totalitaria avvenuta in data 3 marzo 2017. A seguito di tale iniziativa la partecipazione è stata iscritta nelle attività destinate alla dismissione.

Nell'ambito della voce partecipazioni in imprese controllate è iscritta la quota totalitaria in Techno Sky per complessivi 99.224 migliaia di Euro. Tale valore di carico della partecipazione, maggiore rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto è stato oggetto del test di *impairment* al 31 dicembre 2016, al fine di valutare la recuperabilità dell'importo iscritto. Il valore recuperabile è stato stimato sulla base dei flussi di cassa desunti dal piano economico-finanziario 2016 - 2019 tenuto conto del budget 2017 predisposto dalla controllata Techno Sky, attualizzando i flussi operativi con il metodo del *Discounted Cash Flow* (DCF). Il tasso di attualizzazione utilizzato è il WACC (*Weighted Average Cost of Capital*) pari al 7,2% con un tasso di crescita dei flussi di cassa operativi in termini nominali pari al 1,5%, coerente con le attuali prospettive macroeconomiche di riferimento e in continuità con quanto effettuato nel 2015.

Ad esisto del test risulta un valore recuperabile superiore al valore di iscrizione e, conseguentemente, non sono state contabilizzate perdite di valore. Il valore recuperabile ai fini dell'*impairment test* esprime un plusvalore (*headroom*) rispetto ai corrispondenti valori di libro di ammontare pari a circa 7,7 milioni di euro con un valore complessivo pari a 106,9 milioni di euro.

Ai fini dell'analisi di sensitività, ipotizzando un incremento del WACC dello 0,3% e mantenendo un tasso di crescita pari all'1,5%, il valore recuperabile della partecipazione si ridurrebbe a 101 milioni di euro. Assumendo un incremento del WACC dello 0,3% ed applicando un tasso di crescita dell'1,1%, il valore recuperabile della partecipazione si ridurrebbe a 94,5 milioni di euro.

Tra le partecipazioni in imprese controllate vi è inoltre la quota del 100% nella partecipazione in ENAV Asia Pacific con sede a Kuala Lumpur in Malesia e in ENAV North Atlantic, società di diritto americano costituita nella forma giuridica di una *Limited Liability Company* regolata dalle leggi dello Stato del Delaware (USA), ENAV North Atlantic ha assunto gli obblighi derivanti dal Subscription Agreement sottoscritto nel mese di dicembre 2013 per l'acquisto del 12,5% delle quote di Aireon, azienda statunitense del gruppo Iridium, che ha per oggetto sociale la fornitura di servizi strumentali alle attività di sorveglianza della navigazione aerea per mezzo di apposito apparato, definito "payload", installato a bordo dei 66 satelliti operativi Iridium che permetteranno di mettere a disposizione il primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il traffico aereo con una copertura di sorveglianza nei

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

punti oggi non coperti dai radar. L'acquisto della partecipazione avviene mediante il versamento di quattro tranche, di cui l'ultima prevista nel 2017, per un importo complessivo pari a 61,2 milioni di dollari, che sono allineate al pagamento del maggiore azionista di Aireon rappresentato da NAV Canada con il 51% del capitale ed ancorate alla realizzazione delle medesime milestones individuate con lo stesso. A fine 2016 la partecipazione in ENAV North Atlantic accoglie le tre tranche previste contrattualmente, valori invariati rispetto al 2015, di cui risultano globalmente versate due tranche per l'acquisizione di Aireon corrispondenti a 38,3 milioni di dollari e la terza è stata oggetto di versamento nel mese di febbraio 2017 per 16,8 milioni di dollari portando il valore della partecipazione a 55,1 milioni di dollari.

La partecipazione in altre imprese si riferisce alla quota di partecipazione del 16,67% nel capitale sociale della società di diritto francese ESSP SaS, società in cui partecipano i principali *service provider* europei e che ha per oggetto la gestione del sistema di navigazione satellitare EGNOS e la fornitura dei relativi servizi, per un ammontare pari a 167 migliaia di Euro. Nel mese di maggio 2016 sono stati incassati i dividendi deliberati dalla ESSP per un ammontare di 250 migliaia di euro. Per i commenti relativi all'andamento delle società controllate nel corso dell'esercizio 2016, si rimanda a quanto riportato nello specifico paragrafo della Relazione sulla gestione.

Il dettaglio delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2016, con l'indicazione della quota posseduta e del relativo valore di carico, è di seguito riportato:

Denominazione	Sede	Data bilancio	Capitale Sociale	Utile/ (perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto al 31.12.2016	quota di partecipaz.	Patrimonio netto di pertinenza	Valore contabile al 31.12.2016
Imprese controllate								
Techno Sky S.r.l.	Roma	31.12.2016	1.600	4.171	14.112	100%	14.112	99.224
ENAV Asia Pacific	Kuala Lumpur	31.12.2016	127	930	1.064	100%	1.064	127
ENAV North Atlantic	Miami	31.12.2016	40.482	(1)	40.479	100%	40.479	43.061

Il dettaglio della partecipazione classificata nelle attività destinate alla dismissione che evidenziano un valore del patrimonio netto contabile superiore rispetto al valore contabile è di seguito riportato:

Denominazione	Sede	Data bilancio	Capitale Sociale	Utile/ (perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto al 31.12.2016	quota di partecipaz.	Patrimonio netto di pertinenza	Valore contabile al 31.12.2016
Imprese classificate tra le attività destinate alla dismissione								
Consorzio SICTA	Napoli	31.12.2016	1.033	2	1.475	60%	885	705

8. Attività finanziarie correnti e non correnti

Le attività finanziarie in oggetto si riferiscono interamente al contratto derivato sottoscritto nel mese di dicembre 2013 da ENAV per l'acquisto a termine di valuta, dollari americani, suddivise in quattro tranche di cui tre già esercitate. L'ultima tranche verrà esercitata nel 2017 di conseguenza la valutazione al *fair value* del derivato al 31 dicembre 2016 pari ad un'attività di 1.221 migliaia di euro è stata classificata nelle attività finanziarie correnti. A seguito di tale ultima quota rimasta la voce attività finanziarie non correnti si è azzerata. Il contratto derivato ha una relazione di copertura perfettamente efficace, contabilizzata secondo il metodo del cash flow hedge, e si rimanda alla nota 34 del bilancio consolidato per tutte le informazioni richieste dall'IFRS 7.

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

9. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono dettagliatamente riportate nel prospetto seguente con separata evidenziazione degli importi con effetto a conto economico e quelli con impatto nelle altre componenti di conto economico complessivo (patrimonio netto).

	31.12.2015		Incr.to/decr.to con impatto a CE		Incr.to/decr.to con impatto a PN		31.12.2016	
	Differenze tempor.	Imposte antic/ differ.	Differenze tempor.	Imposte antic/ differ.	Differenze tempor.	Imposte antic/ differ.	Differenze tempor.	Imposte antic/ differ.
Attività per imposte anticipate								
Fondi tassati	57.889	14.106	(2.062)	(708)	0	0	55.827	13.398
Svalutazione rimanenze	9.126	2.191	(124)	(30)	0	0	9.002	2.161
Attualizzazione crediti	5.007	1.392	(1.149)	(399)	0	0	3.858	993
Effetto fiscale IFRS conversion	336	109	(134)	(51)	0	0	202	58
Attualizzazione TFR	130	32	0	0	1.810	435	1.940	467
Quota TFR non deducibile	1.469	353	0	0	0	0	1.469	353
Fair value derivato	5	1	0	0	47	11	52	12
Altri	205	56	134	24	0	0	339	80
Totale	74.167	18.240	(3.335)	(1.164)	1.857	446	72.689	17.522
Passività per imposte differite								
Altri	8.047	2.213	1.057	(28)	0	0	9.104	2.185
Attualizzazione debiti	107	30	163	35	0	0	270	65
Effetto fiscale IFRS conversion	3.100	941	(288)	(93)	0	0	2.812	848
Fair value derivato	3.548	851	0	0	253	61	3.801	912
Totale	14.802	4.035	932	(86)	253	61	15.987	4.010

La movimentazione dell'esercizio delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, che presentano a fine 2016 un saldo pari rispettivamente a 17.522 migliaia di euro e 4.010 migliaia di euro, è da attribuire ai seguenti effetti:

- agli accantonamenti ed utilizzi di fondi tassati, quali fondi rischi, svalutazione magazzino e svalutazione crediti per le motivazioni riportate alle note 11, 12 e 17;
- alla rielaborazione dell'attualizzazione dei crediti per balance di terminale sulla base della nuova previsione di imputazione in tariffa al netto dei rigiri di competenza del 2016 di tutti i balance iscritti e alla rilevazione dell'attualizzazione dei crediti e debiti per balance rilevati al 31 dicembre 2016;
- alla contabilizzazione del TFR secondo il metodo attuariale che ha rilevato nel periodo una perdita attuariale con impatto nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati con rilevazione nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- alla rilevazione della fiscalità differita sugli interessi di mora non incassati il cui saldo è stato adeguato all'aliquota fiscale del 24% generando un effetto positivo di 265 migliaia di euro.

10. Crediti tributari correnti e non correnti

I crediti tributari non correnti, invariati rispetto al 2015, ammontano a 23.164 migliaia di euro e si riferiscono al credito per la maggiore imposta IRES versata negli anni 2007/2011 per effetto della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato, come da istanza di rimborso presentata il 6 marzo 2013. In particolare, il diritto di rimborso trae origine dall'art. 2 del D.L. 201/2011 che ha ammesso la deducibilità analitica dal reddito d'impresa dell'IRAP, precedentemente ammessa solo nella misura del 10 per cento dell'imposta versata, decreto successivamente integrato con il decreto legge n. 16 del 2012 all'art. 4 comma 12 al fine di estendere tale possibilità anche ai periodi di imposta precedenti con decorrenza dal periodo di imposta 2007. Con riferimento ai tempi del rimborso del credito, il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate prevede dei rimborsi partendo dai periodi di imposta più remoti ed in base all'ordine di trasmissione dei flussi telematici, e stabilisce i criteri nei casi in cui non vi sia una piena capienza di disponibilità finanziarie, a tal fine si è ritenuto prudenziale classificare tale credito tra le attività non correnti.

I crediti tributari correnti ammontano a 26.640 migliaia di euro e sono formati dai crediti riportati nella seguente tabella.

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Credito verso erario per IVA	13.674	61.106	(47.432)
Credito IRAP	11.474	17.025	(5.551)
Credito per altre imposte correnti	1.492	1.654	(162)
Totale	26.640	79.785	(53.145)

Il credito verso erario per IVA pari a complessivi 13.674 migliaia di euro registra una variazione netta negativa di 47.432 migliaia di euro riferita principalmente all'incasso dell'intera iva chiesta a rimborso per gli anni di imposta 2012, 2014 e 2015 per complessivi 61.496 migliaia di euro comprensiva degli interessi attivi rilevati nell'esercizio per 418 migliaia di euro, al netto dell'iva maturata nel 2016 per complessivi 13.671 migliaia di euro. Tale importo è stato chiesto a rimborso nella dichiarazione iva presentata nel mese di febbraio 2017.

Il credito IRAP ammonta a 11.474 migliaia di euro ed è formato dal credito rilevato nel 2015 ridotto dell'IRAP di competenza dell'esercizio pari a 5.498 migliaia di euro e dalla rettifica attuata per allineamento ai valori della dichiarazione presentata nel 2016 per 53 migliaia di euro.

Nel credito per altre imposte correnti risulta sia il credito per imposte versate all'estero per 309 migliaia di euro che il credito per l'istanza di rimborso IRAP, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 185/2008 riguardante gli anni dal 2004 al 2007, per un valore complessivo pari a 1.170 migliaia di euro che si è ridotto nell'esercizio di 55 migliaia di euro a seguito dell'incasso della quota riferita all'anno 2005.

11. Crediti commerciali correnti e non correnti

I crediti commerciali correnti ammontano a 224.515 migliaia di euro ed i crediti commerciali non correnti, riferiti interamente al credito per balance a 153.539 migliaia di euro ed hanno registrato nell'esercizio le variazioni riportate nella seguente tabella.

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Crediti commerciali correnti			
Credito verso Eurocontrol	164.271	169.184	(4.913)
Credito verso Ministero dell'Economia e delle Finanze	13.299	14.366	(1.067)
Credito verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	30.000	30.000	0
Crediti verso altri clienti	37.144	34.390	2.754
Crediti per Balance	28.781	29.029	(248)
	273.495	276.969	(3.474)
Fondo svalutazione crediti	(48.980)	(51.607)	2.627
Totale	224.515	225.362	(847)
Crediti commerciali non correnti			
Crediti per Balance	153.539	124.278	29.261
Totale	153.539	124.278	29.261

Il *credito verso Eurocontrol* si riferisce ai corrispettivi derivanti dai ricavi di rotta e di terminale non ancora incassati al 31 dicembre 2016 pari rispettivamente a 114.417 migliaia di euro (115.564 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e 49.854 migliaia di euro (53.620 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Il decremento dell'esercizio per un valore complessivo di 4.913 migliaia di euro si riferisce ai maggiori incassi ottenuti nell'esercizio sia per il credito di rotta che di terminale.

Il *credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)* pari a 13.299 migliaia di euro è relativo interamente alle esenzioni di rotta e di terminale rilevate nel 2016 in decremento di 1.067 migliaia di euro rispetto al dato rilevato nell'esercizio precedente. Il credito del 2015 pari a 14.366 migliaia di euro è stato oggetto di compensazione, a valle dell'approvazione del bilancio 2015, con il debito verso l'Aeronautica Militare per gli incassi riguardanti la tariffa di rotta pari a 61.578 migliaia di euro che hanno determinato un debito verso il MEF di 47.212 migliaia di euro pagato nel mese di dicembre 2016.

Il *credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti* accoglie il contributo in conto esercizio, pari a 30.000 migliaia di euro, finalizzato a compensare i costi sostenuti da ENAV per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa, come previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05. Nel mese di dicembre sono stati incassati i 30 milioni di euro rilevati nell'esercizio 2015. La voce *crediti verso altri clienti* accoglie il credito maturato nei confronti sia delle società di gestione per le attività prestate da ENAV che altri clienti per commesse estere in corso di esecuzione da parte della società. L'incremento è in massima parte attribuibile alle posizioni creditizie verso clienti esteri riferite a posizioni non scadute al 31 dicembre 2016.

Il *fondo svalutazione crediti* ammonta a complessivi 48.980 migliaia di euro ed ha subito le seguenti movimentazioni nel corso dell'esercizio 2016:

	31.12.2015	Incrementi	Decrementi		31.12.2016
			utilizzi	cancellazioni	
Fondo svalutazione crediti	51.607	2.857	(880)	(4.604)	48.980

L'incremento dell'esercizio di 2.857 migliaia di euro si riferisce alla svalutazione di crediti dubbi riguardanti sia posizioni verso compagnie aeree per le tariffe di rotta e di terminale, che sono falliti o che non esercitano più l'attività a seguito del ritiro della licenza, che svalutazioni verso società di gestione che sono entrate in una procedura concorsuale. I decrementi pari a complessivi 5.484 migliaia di euro si riferiscono per 880 migliaia di euro a crediti svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti ed incassati nel corso del 2016 e per 4.604 migliaia di euro alla cancellazione di posizioni considerate non più recuperabili sia con riferimento ai crediti di rotta che ai crediti di terminale.

Gli utilizzi vengono rilevati a Conto Economico nella voce *svalutazione e perdite/riprese di valore*. Il *credito per Balance*, al netto dell'effetto attualizzazione, ammonta a complessivi 182.320 migliaia di euro classificato nei crediti commerciali correnti per 28.781 migliaia di euro corrispondente alla quota che si recupererà nel 2017 e quindi inserita in tariffa per lo stesso esercizio e per 153.539 migliaia di euro classificati nei crediti commerciali non correnti in quanto oggetto di recupero negli esercizi successivi al 2017 in conformità ai piani di recupero riportati nel piano di performance e nel contratto di programma 2016-2019 in attesa di delibera del CIPE per la sottoscrizione.

In particolare il credito per Balance accoglie la quota residua dei balance di rotta e di terminale non ancora recuperati tramite le tariffe. Con riferimento alla variazione registrata nei crediti per balance parte corrente, si segnala che a seguito della rivisitazione del piano di recupero del balance di terminale di terza fascia iscritto negli esercizi precedenti, le relative quote sono state riclassificate nei crediti non correnti in conformità al recupero previsto nel contratto di programma.

Il credito per balance rilevato nell'esercizio 2016 pari a complessivi 48.992 migliaia di euro, al lordo dell'effetto dell'attualizzazione, è stato classificato nei crediti commerciali non correnti e si riferisce per 27.735 migliaia di euro a balance di rotta e per 21.257 migliaia di euro a balance di terminale. In particolare, i balance di rotta si riferiscono a: i) il balance per rischio traffico e la quota parte non recuperata dei balance iscritti negli anni precedenti ed inseriti in tariffa 2016 per complessivi 20.880 migliaia di euro rilevato a seguito delle minori unità di servizio di rotta generate a consuntivo rispetto a quanto pianificato nel piano di performance (-6,4%); ii) un balance meteo per 914 migliaia di euro determinato, in conformità ai regolamenti comunitari, in base ad una logica di cost recovery; iii) il balance sul *kpi capacity* di rotta quale bonus per aver superato l'obiettivo definito nel piano di performance che prevedeva come target 0,10 minuti di ritardo per voli assistiti di rotta con risultato raggiunto da ENAV a consuntivo pari a 0,002 minuti/volo. La quantificazione economica di tale bonus, avendo raggiunto il massimo livello, ha portato all'iscrizione di un balance per 5.941 migliaia di euro. I balance di terminale si riferiscono a: i) il balance capacity per le due fasce di tariffazione del terminale soggette al piano di performance che prevedeva come target 0,02 minuti di ritardo negli arrivi dei voli per cause imputabili alla Capogruppo, per i cinque aeroporti soggetti al piano di performance, il ritardo complessivo per cause imputabili all'ATM è stato pari a 0,006 minuti determinando una quantificazione economica complessiva pari a 432 migliaia di euro di cui 170 migliaia di euro per la prima fascia e 262 migliaia di euro per la seconda fascia di tariffazione; ii) il balance legato alla terza fascia di tariffazione, non ricompresa nel piano di performance, in cui permane una logica di cost recovery ed ammonta a 20.825 migliaia di euro. Tale balance è in buona parte collegato alla minore tariffa applicata per il 2016 che, su richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stata pari a quella utilizzata per il 2015 pari a euro 260,96, che conteneva una quota a carico della Società per il contributo del fondo stabilizzazione tariffe. La tariffa naturale determinata sulla base dei costi preventivati per il 2016 che comprendeva anche parte del recupero dei balance iscritti negli esercizi precedenti, sarebbe ammontata a euro 358,08. Nelle more dell'individuazione dello strumento necessario alla copertura del delta scaturente tra la tariffa applicata e la tariffa naturale da parte dei suddetti Ministeri, tale importo viene iscritto quale credito per balance in conformità alla normativa vigente.

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

12. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, rappresentate da parti di ricambio, ammontano al netto del fondo svalutazione a 60.872 migliaia di euro registrando una variazione netta in riduzione di 1.116 migliaia di euro sia per la minore esigenza di nuove parti di ricambio generata nell'esercizio che per i maggiori impieghi nei sistemi operativi. La movimentazione rilevata nell'esercizio è di seguito rappresentata:

	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	31.12.2016
Magazzino fiduciario	65.891	2.428	(3.753)	64.566
Magazzino diretto	4.480	656	(571)	4.565
Magazzino radiomisure	743	0	0	743
	71.114	3.084	(4.324)	69.874
Fondo Svalutazione magazzino	(9.126)	(829)	953	(9.002)
Totale	61.988	2.255	(3.371)	60.872

L'incremento di 2.255 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione magazzino, si riferisce principalmente al magazzino fiduciario per l'acquisto di parti di ricambio per i sistemi operativi adibiti alla navigazione aerea tra cui parti di ricambio a supporto dei radar e degli aiuti visivi luminosi. Una parte dell'incremento pari a 416 migliaia di euro, si riferisce a parti di sistemi classificate a magazzino dalle attività materiali. Il decremento di 4.324 migliaia di euro, al lordo del fondo svalutazione magazzino, riguarda gli impieghi delle parti di ricambio nei sistemi operativi. Il fondo svalutazione magazzino si è incrementato di 829 migliaia di euro per parti di ricambio divenute obsolete in quanto inerenti ad impianti non più utilizzati e si è decrementato di 953 migliaia di euro a seguito dello smaltimento di parti di ricambio già oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti.

Le parti di ricambio presenti nel magazzino fiduciario sono depositate presso la società controllata Techno Sky che le gestisce per conto di ENAV.

13. Crediti e debiti verso imprese del gruppo

I *crediti verso imprese del gruppo* ammontano a 21.745 migliaia di euro (12.783 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e registrano un incremento di 8.962 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015 riferito principalmente alla controllata Techno Sky. La posizione a credito verso Techno Sky ammonta a 21.489 migliaia di euro (12.175 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) ed è rappresentato per 21.222 migliaia di euro dal conto corrente di corrispondenza su cui vengono rilevati gli anticipi erogati alla società in corso di anno e successivamente utilizzato in compensazione con le fatture passive ricevute dalla stessa. Il conto si è incrementato per 9.355 migliaia di euro a seguito dei maggiori anticipi erogati nel corso dell'esercizio rispetto alle compensazioni effettuate. I *debiti verso imprese del gruppo* ammontano a 41.355 migliaia di euro (37.172 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e registrano un incremento netto rispetto al 31 dicembre 2015 di 4.183 migliaia di euro. Tali debiti, sia nell'ammontare che nella variazione, sono relativi principalmente alla controllata Techno Sky, verso cui ENAV ha un debito di 39.684 migliaia di euro (34.873

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riferite in massima parte a fatture da ricevere per l'ultimo bimestre del canone di manutenzione sia dei sistemi operativi che non operativi, la manutenzione degli aiuti visivi luminosi, le attività legate a progetti di investimento per ENAV tra cui le attività sull'aeroporto di Brindisi, il progetto di ammodernamento denominato Satcas, l'adeguamento dei sistemi meteo all'emendamento 74 e 75 ICAO, il sistema data link 2000 fase II. Gli altri debiti per complessivi 1.671 migliaia di euro (2.299 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguardano posizioni aperte sia nei confronti del Consorzio Sicta per 1.638 migliaia di euro, principalmente per l'attività di supporto specialistico prestata su vari progetti anche finanziati dalla Comunità Europea, che verso ENAV Asia Pacific per 33 migliaia di euro.

14. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a 11.725 migliaia di euro e registrano un decremento netto rispetto all'esercizio precedente di 3.765 migliaia di euro. La voce in oggetto è così composta:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti	3.995	7.401	(3.406)
Credito verso il personale	3.373	3.491	(118)
Credito verso enti vari per progetti finanziati	3.307	4.138	(831)
Depositi cauzionali	224	224	0
Risconti attivi	1.047	714	333
Crediti diversi	2.834	2.607	227
	14.780	18.575	(3.795)
Fondo svalutazione altri crediti	(3.055)	(3.085)	30
Totale	11.725	15.490	(3.765)

Il *credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti* si riferisce interamente ai contributi PON reti e mobilità 2007/2013 deliberati ma non ancora incassati al 31 dicembre 2016 riguardanti sia i progetti rendicontati entro la data ultima fissata nel 31 dicembre 2015 che due progetti finanziati dal Piano d'Azione e Coesione (PAC) per i quali il periodo utile per la rendicontazione termina nel mese di marzo 2017. Il decremento di 3.406 migliaia di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2015 si riferisce esclusivamente agli incassi ottenuti nell'esercizio riferiti al progetto modo S dell'aeroporto di Brindisi che al radar dell'aeroporto di Napoli Capodichino.

Il *credito verso il personale* si riferisce agli anticipi di missione erogate ai dipendenti in trasferta ed ancora non concluse a fine esercizio, di cui la parte rilevante (3.055 migliaia di euro) riguarda gli anticipi di missione erogate ad ex dipendenti, già oggetto di indagine da parte dell'autorità giudiziaria e svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti. A seguito delle sentenze 745/2011 e 966/2012 della Corte dei Conti, che ha condannato i convenuti al pagamento delle somme, sono stati incassati 30 migliaia di euro con corrispondente riduzione del fondo, a fronte di piani di rientro definiti per il recupero del credito. A garanzia dello stesso è stato comunque effettuato il sequestro conservativo di un quinto delle pensioni, del fondo TFS e TFR, oltre al sequestro dei conti correnti e per alcuni soggetti anche delle proprietà immobiliari.

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

Il credito verso enti vari per progetti finanziati pari a complessivi 3.307 migliaia di euro si riferisce principalmente alla quota di cofinanziamento di competenza dell'esercizio riguardante il programma SESAR terminato nel 2016 che sarà oggetto di rendicontazione nel 2017 per un importo di 1.124 migliaia di euro, di cui nel corso dell'esercizio sono state incassate le quote iscritte nel 2015 per 3.398 migliaia di euro. Nel suddetto credito vi sono poi iscritte le quote di altri progetti europei finanziati terminati nell'esercizio e rendicontati alla Commissione Europea in attesa di ricevere il relativo incasso oltre alla formazione finanziata da Fondimpresa.

I risconti attivi ammontano a 1.047 migliaia di euro e registrano nell'esercizio un incremento di 333 migliaia di euro riferiti principalmente alla commissione corrisposta alla Banca Nazionale del Lavoro per la concessione di un finanziamento di 70 milioni di euro della durata di tre anni con decorrenza 1° gennaio 2017 fino al 31 dicembre 2019, da utilizzare su base rotativa per le generali necessità di capitale circolante della Società.

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2016:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Depositi bancari e postali	213.705	156.539	57.166
Denaro e valori in cassa	39	34	5
Totale	213.744	156.573	57.171

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti presso banche e Tesoreria Centrale ammontano a 213.744 migliaia di euro e registrano una variazione netta positiva di 57.171 migliaia di euro che, oltre alla dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha evidenziato maggiori incassi rispetto all'esercizio precedente, è stata influenzata dai seguenti eventi: i) il pagamento all'Aeronautica Militare Italiana della quota degli incassi di terminale di propria competenza per 16,9 milioni di euro, il pagamento all'ENAC delle quote di competenza degli incassi di rotta e di terminale per 8,7 milioni di euro e pagamento al MEF di 47,2 milioni di euro quale importo netto tra il debito per gli incassi di rotta ed il credito rappresentato dai voli esenti e riferiti ambedue l'2015; ii) il rimborso di finanziamenti per 31,3 milioni di euro; iii) il pagamento del saldo e degli acconti dell'imposta IRES per 34,5 milioni di euro. Tali uscite sono state in parte compensate dagli incassi ricevuti nell'esercizio e riferiti al credito IVA a rimborso per 61,5 milioni di euro, ai progetti finanziati PON anni 2000/2006 e 2007/2013 per complessivi 11,2 milioni di euro e ai prefinancing ottenuti sui progetti finanziati quali Connecting Europe Facility 2014, Sesar 2020 ed altri minori per complessivi 15,1 milioni di euro.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti non sono gravate da vincoli che ne limitano la disponibilità.

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

16. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto ammonta al 31 dicembre 2016 a 1.142.863 migliaia di euro e le variazioni intervenute nell'esercizio sono dettagliatamente riportate nello specifico prospetto contabile posto dopo gli schemi di bilancio patrimoniali ed economici.

Nella tabella che segue vengono riportate i dettagli delle singole voci.

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Capitale sociale	541.744	941.744	(400.000)
Riserva legale	18.368	15.877	2.491
Altre riserve	436.359	36.359	400.000
Riserva prima adozione ias (FTA)	(3.045)	(3.045)	0
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(7.181)	(5.805)	(1.376)
Riserva Cash Flow Hedge	2.849	2.693	156
Utili/(Perdite) portati a nuovo	82.365	82.365	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio	71.404	49.817	21.587
Totale Patrimonio Netto	1.142.863	1.120.005	22.858

In data 10 giugno 2016 è divenuta efficace la delibera di riduzione volontaria del *capitale sociale* assunta dall'Assemblea degli Azionisti in seduta straordinaria in data 2 marzo 2016 ai sensi dell'art. 2445 del codice civile per l'importo di 400 milioni di euro con contestuale costituzione di riserva disponibile. Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale è costituito da numero 541.744.385 azioni ordinarie. La *riserva legale* ammonta a 18.368 migliaia di euro e si incrementa a seguito della destinazione del 5% del risultato di esercizio 2015 di ENAV ai sensi dell'art. 2430 del codice civile ed in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2016 in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2015.

Le *altre riserve* derivano dalla riserva di contributi in conto capitale ricevuti nel periodo 1996/2002 ed esposti originariamente al netto delle imposte differite che sono state assolte. A tal fine, tale riserva è diventata disponibile ed è stata riclassificata negli esercizi precedenti nella voce altre riserve. La variazione dell'esercizio di 400 milioni di euro è legata alla destinazione della riduzione volontaria del capitale sociale come precedentemente rappresentato.

La *riserva da prima adozione (First Time Adoption - FTA)* accoglie le differenze nei valori degli elementi attivi e passivi registrate in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali.

La *riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti* accoglie gli effetti delle variazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto, al netto dell'effetto fiscale, che al 31 dicembre 2016 mostrano una perdita attuariale di 7.181 migliaia di euro.

La *riserva cash flow hedge*, pari a 2.849 migliaia di euro, accoglie la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati, che evidenziano un variazione netta positiva nell'esercizio per 156 migliaia di euro al netto dell'effetto fiscale.

Gli *utili/(perdite) portati a nuovo* accolgono i risultati rilevati nei precedenti esercizi e non ha subito variazioni nel 2016 in quanto il risultato di esercizio 2015, al netto della quota destinata alla riserva legale, è stata erogata come dividendo per 47,3 milioni di euro.

L'utile di esercizio ammonta a 71.404 migliaia di euro.